

Accuse sulle tariffe Tari Esplode la polemica

Il caso «Prima di criticare le opposizioni potrebbero verificare se le attività dei parenti più prossimi pagano in modo regolare la tassa»

VENTOTENE

Non si è fatta attendere la replica da parte del gruppo di maggioranza Assenso che lo scorso anno ha approvato la tabella Tari. Puntigli nel vivo non hanno esitato a definire strumentale la polemica che è scoppiata su Facebook e che portano avanti gli ex consiglieri di minoranza. «Chi ne è promotore ha il fine di apparire come "Moralizzatore" per eccellenza - hanno dichiarato -. È semplice fare scalpore, con accuse assolutamente strampalate, su coloro che purtroppo non conoscono la normativa sull'applicazione della Tari. Prima di dare quelli che ritengo i chiarimenti del caso è doveroso affermare che se si ha la certezza delle nefandezze che si prospettano sarebbe quanto meno doveroso informare gli organi preposti al controllo, piuttosto che spargere dubbi sulla cittadinanza. Quello che si prospetta sarebbe sicuramente un danno alle casse del comune sanzionabile come danno erariale a carico degli amministratori che tale danno avrebbero procurato approvando tale delibera». Per l'ex gruppo di maggioranza le "stranezze" nell'applicazione della Tari 2015 è una falsità. «Il consiglio comunale di Ventotene ha approvato con sua deliberazione una tabella che tiene assolutamente conto di tutte le attività presenti sull'isola - spiegano - non ha vessato nessun contribuente facendogli pagare tariffe strane (attività in-

dustriali con capannoni di produzione), né tantomeno ha escluso qualcuno dal pagamento di tale tassa». E specificano che le attività non tariffate sono quelle che «effettivamente non vengono svolte nel territorio del comune di Ventotene (attività di plurilicenze, officine meccaniche e discoteche) e quelle che non sono soggette a tale tassa (attività che il comune dovrebbe pagare a se stesso come musei, biblioteche, ecc.)». In particolare, visto che viene indicato come

esempio di mala gestione, va puntualizzato che per i «bar aperti fino alle due e che ad una certa ora mettono la musica», viene applicata la tariffa relativa ad i bar perché non rientrano nella categoria discoteche. «La tariffa discoteche, solo per precisione, ha un coefficiente di produzione dei rifiuti più basso rispetto ad un bar. Ma ciò non vuol dire che si è voluto danneggiare queste attività, semplicemente è questo il modo esatto di applicare la tariffa». «Agli ex consiglieri



comunali di minoranza va ricordato che il cittadino isolano non ha bisogno di giullari che lanciano accuse verso tutti (la loro professione non ammette tali ine-

sattezze), ma soprattutto, prima di lanciare accuse potrebbero verificare se le attività dei parenti più prossimi pagano in modo regolare la Tari». ●



**La replica
degli ex
consiglieri di
maggioranza
che
difendono il
loro operato**

Nella foto sopra il palazzo comunale di Ventotene, a sinistra una veduta dall'alto dell'isola